



Notiziario *K*

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica 25 aprile 2021 si celebrerà la 58° Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni.

La tematica proposta dall'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni per l'anno pastorale 2020-2021 si ispira ad una espressione di Papa Francesco, contenuta nella Esortazione Apostolica "Gaudete et exsultate" dove parlando della santità afferma che su alcune caratteristiche della santità, nel mondo attuale, si evidenzia la comunità: "LA SANTIFICAZIONE E' UN CAMMINO COMUNITARIO, DA FARE A DUE A DUE".

Nella vocazione, pur riconoscendo una importante dimensione personale, dobbiamo vedere, soprattutto oggi, anche una altrettanto importante dimensione comunitaria.

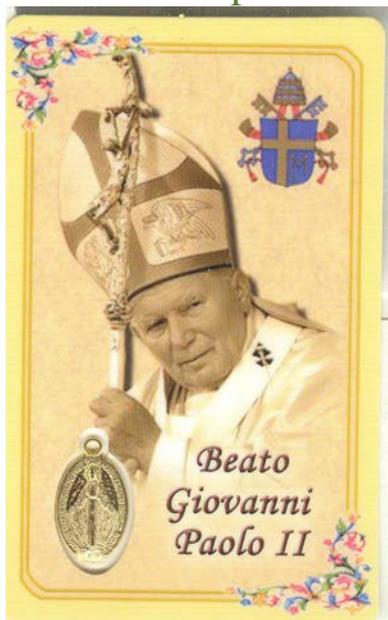
La vocazione non è mai soltanto mia, ma è sempre anche nostra: la santità, la vita è sempre spesa insieme a qualcuno. E questo è un elemento essenziale di ogni vocazione nella Chiesa. Proprio questa è l'originalità della vocazione cristiana: far coincidere il compimento della persona con la realizzazione della comunità. Perfino questo lungo e tormentato periodo di pandemia ci ha fatto capire, come ha detto Papa Francesco, che tutti siamo sulla stessa barca, e che "nessuno si salva da solo".

Queste parole di Papa Francesco risuonano in perfetta armonia con la profezia che San Giovanni Paolo II scrisse all'inizio del Millennio: "Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione".



QUANDO LA VOCAZIONE GIUNGE INATTESA

Tutti conosciamo Karol come San Giovanni Paolo II, ma forse lo conosciamo più come Papa che come Karol, un giovane polacco che ha scoperto la sua vocazione al sacerdozio dopo la morte improvvisa del padre nel 1941.



Giovanni Paolo II ricordava i primi passi della sua vocazione sacerdotale nel complesso scenario della II Guerra Mondiale, dicendo che lavorava in fabbrica e coltivava l'amore per le materie letterarie e l'arte drammatica, per quanto permettesse il tenore dell'occupazione. La vocazione ha preso corpo in questa situazione come "un fatto interiore della trasparenza indiscutibile e assoluta".

Wojtyla ha cominciato gli studi in un seminario clandestino lavorando contemporaneamente in una fabbrica di chimica fino alla liberazione di Cracovia

da parte dell'Armata Rossa nel novembre 1945. Il 1° novembre 1946 ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Sarà cappellano degli emigrati polacchi di Francia, Belgio, Olanda, parroco, professore di Teologia, vescovo, cardinale, Papa.

CARA COSTITUZIONE TI SCRIVO (parte terza)

Cara Costituzione, abbiamo tanto bisogno di serietà e i tuoi padri ce lo ricordano. Spero proprio che noi tutti - a partire dai politici - sappiamo far tesoro di quello che impariamo dalle nostre sofferenze, cercando quanto ci unisce e mettendo da parte gli interessi di parte, scusa il gioco di parole. Abbiamo bisogno di vero "amore politico"! Tu ci rammenti che non possiamo derogare dai doveri della solidarietà (art.2) che sono intrecciati con i diritti. Questi esistono e si sviluppano (insieme alla personalità) nei gruppi sociali intermedi tra l'individuo e lo Stato: la famiglia, prima di tutto, ma anche le associazioni e i gruppi sociali, religiosi, ecc. Per te l'unità prevale davvero sul conflitto (artt. 10 e 11).

La stessa salute va curata - altro che vivere come viene: siamo davvero responsabili gli uni degli altri! (art. 32) - perché la salute non è solo un fondamentale diritto dell'individuo, ma interesse dell'intera collettività. Questo non vale solamente per difenderci meglio dai contagi o per gestire in maniera più efficiente il sistema sanitario, ma perché l'attenzione alla salute di tutti e di ciascuno è uno dei presupposti basilari di una vera cittadinanza attiva. Insomma: star bene anche per potersi



impegnare per gli altri e quindi per tutti. Anche per questo (art. 35) la Repubblica “cura” (che bel verbo, invece di “tutela” o “garantisce”) non solo la formazione, ma anche “l’elevazione” professionale dei lavoratori. Questo significa dare una visione umanizzante del lavoro e del contributo che ci si aspetta dai lavoratori. Tu dici una cosa bellissima: (art. 36) il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro; e aggiungi che questa retribuzione deve essere “in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un’esistenza libera e dignitosa”. Per te il lavoro è collegato allo sviluppo umano. Io vorrei che dopo la crisi della pandemia si smettesse di praticare il precariato, il caporalato e il lavoro nero, e che ci potessimo impegnare nel mettere in regola i lavoratori, dando continuità e stabilità alla vita delle persone. Certo a qualcuno conviene avere la possibilità di non “sistemare” i lavoratori, ma come si fa a vivere e a progettare la vita senza sicurezze e senza sufficienti garanzie di futuro? Come non pensare anche a tutti coloro che sono in seria difficoltà e rischiano di perdere il lavoro in questo tempo di pandemia e in quello del dopo pandemia, quando emergeranno anche i problemi adesso sommersi! Ecco, per questo abbiamo bisogno di lavoro, di chi lo crea, non specula e di garantire equità e opportunità a tutti. Non c’è dignità della vita senza lavoro. Spero che tu ci possa aiutare a non aspettare sempre qualche bonus e a smettere di speculare.



FIOCCO ROSA – Vivissime felicitazioni a Giulia Di Tante e Stefano Bicchietti per la nascita della piccola Anita. Assieme agli auguri ai genitori ci ralleghiamo con i nonni Danilo e Patrizia. Benvenuta Anita!



OFFERTE IN MEMORIA DI... – Amadori Angela ricorda il caro Giancarlo Biandronni devolvendo una offerta.



RINGRAZIAMENTI – Un grazie di cuore a Thais e Giuliano, a Giorgio e Orietta Graziani e a quanti desiderano mantenere l’anonimato, per le generose offerte a sostegno del nostro Notiziario.



IN MEMORIA – Siamo vicini a Silvia, Alessandro e Francesca addolorati per la scomparsa del caro Giancarlo Biandronni, da sempre impegnato in settori di servizio alle comunità, scuola, cultura e Enti locali (Comune e Comunità Montana).

Siamo vicini col cuore e la preghiera ai familiari, ai suoi cari ed ai figli Jonny, Denny e Manuel per il raggiungimento del suo traguardo di vita di Eraldo Grifoni, gioiosamente innamorato della vita e sempre ospitale nella sua Cabelli.

Partecipiamo al dolore di Lia, dei figli Laura, Paola, Alessandra, Luca e familiari, del fratello don Andrea per la dolorosa scomparsa del carissimo Agostino Santandrea.

Le nostre sentite condoglianze ad Alca e Valter Fantini per la scomparsa della cara mamma Luciana Poletti.

Ci uniamo al dolore di Roberto e Lorenzo colpiti dall'improvvisa scomparsa della mamma Fanny Castellotti Morganti molto impegnata nel volontariato con lo IOR.

A tutte le famiglie la nostra vicinanza e le nostre preghiere.

LA POSTA – Graditissime giungono al Gruppo, a don Giordano e a don Francesco notizie delle loro comunità assieme a calorosi saluti ed auguri per la Santa Pasqua dei cari amici don Valerio Valeri dal Kenia, don Massimo Zorzin da Poggio Mirteto e da Pier Paolo Corbelli da Coriano. A tutti loro i nostri ringraziamenti e saluti, in attesa di poterci ritrovare di persona.



XXV APRILE E 1 MAGGIO

- Seppure in periodi in cui non è possibile fare manifestazioni aggregative, è sempre doveroso e importante



ricordare le festività che rappresentano i valori e la

storia della nostra patria e la valorizzazione della nostra socialità, del 25 aprile e del 1 maggio.

COMPLEANNI

Con affetto vogliam ricordare questi amici da festeggiare all'insegna dell'allegria, del buonumore e simpatia!

Auguri a:



TOMMASO CONFICONI
FRANCESCO AGATENSI
GIOVANNI PORTOLANI
GABRIELE TALENTI
FRANCESCA D'ANTONIO
ETTORE FACCIANI
RITA CHIARETTI
VIOLA BOSCHERINI
ANDREA BOATTINI
FERRUCCIO AMADORI
FRANCO AMADORI
FLAVIA AMADORI
PINA RAGAZZINI
PATRIZIA SILVANI

LUCREZIA BALZANI
GABRIELE MANCOSU
SARA MENGHETTI
PATRICK VENTURINI
ANDREA CROCIANI
SOFIA DAMIANI
GIACOMO FABBRI
CLAUDIA MONTI
ANDREA CROCIANI
FRANCESCA BUCCI
ELISA FIORINI
FRANCA BELLINI
MARTINA BERTI

